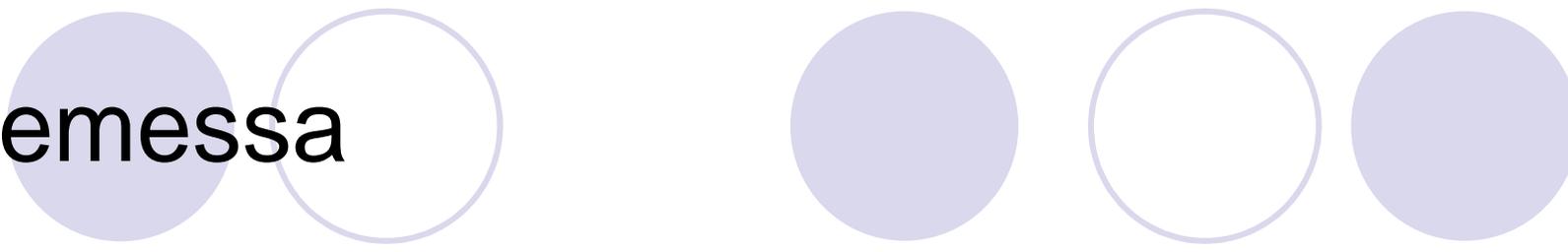


# **Regolamento Comunale per l'accesso ai servizi sociali**

**SPERIMENTAZIONE  
CONTRIBUTI ECONOMICI**

**Consiglio Comunale 14 Novembre 2012**



# Premessa

- Con l'approvazione del Consiglio Comunale del nuovo **Regolamento comunale per l'accesso ai Servizi Sociali** si intende disciplinare in maniera unitaria tutti gli interventi e i servizi sociali del Comune di Crema, attraverso uno strumento che garantisca equità di accesso, semplificazione ed efficienza dell'azione amministrativa, trasparenza nel governo di gestione del sistema dei servizi sociali.
- Si intende inoltre approvare una prima applicazione sperimentale del Regolamento, limitatamente all'Ambito di applicazione dei **Contributi economici**.



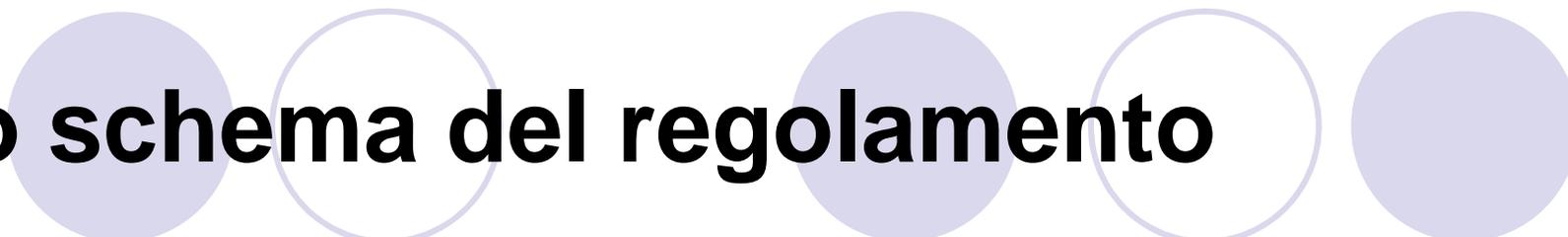
# Percorso di elaborazione del testo

- Si arriva a questo nuovo Regolamento dopo:
  - una fase di studio e analisi di altri regolamenti comunali (e l'individuazione del regolamento del Comune di Cremona quale testo guida)
  - una fase di confronto e validazione all'interno della commissione consiliare della precedente amministrazione
  - uno spazio di confronto con le organizzazioni sindacali (avvenuto durante la precedente amministrazione).



# Percorso di approvazione

- Per mancanza dei “tempi tecnici” non è stato possibile portare in Consiglio Comunale la deliberazione al termine della precedente amministrazione.
- Il testo è stato ripreso e nuovamente condiviso dalla nuova commissione politiche sociali e lavoro.
- Si è valutata l’opportunità di approvare il Regolamento nella sua interezza, ma di attuarne una prima applicazione sperimentale.



# Lo schema del regolamento

- **PRIMA PARTE:**

## **Disposizioni Generali**

- Finalità
- Destinatari degli interventi
- Priorità di accesso
- Modalità di accesso
- Valutazione Sociale
- Progetto Sociale Personalizzato
- Valutazione Economica

# Lo schema del regolamento

## ● **SECONDA PARTE**

### **Ambiti di applicazione – Tipologia di interventi e di servizi sociali**

- Gli interventi di assistenza economica
- I Servizi a supporto della domiciliarità
- I Servizi diurni e semiresidenziali
- I Servizi residenziali

# Punti “qualificanti” del Regolamento

## LA VALUTAZIONE DEL BISOGNO

- La concreta determinazione delle priorità di accesso è realizzata sulla base degli esiti **della valutazione sociale** della situazione di bisogno.
- Costituiscono oggetto della valutazione i seguenti elementi:
  - la condizione personale dell'interessato;
  - la situazione familiare;
  - il contesto abitativo e sociale;
  - la situazione economica e lavorativa.

## IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Per ogni intervento vengono definiti:

- gli obiettivi del programma;
- le risorse professionali e sociali attivate;
- gli interventi previsti;
- la durata;
- gli strumenti di valutazione;
- le modalità di responsabilizzazione dell'interessato;
- le eventuali modalità di partecipazione;
- i tempi e le modalità di rivalutazione della situazione di bisogno.



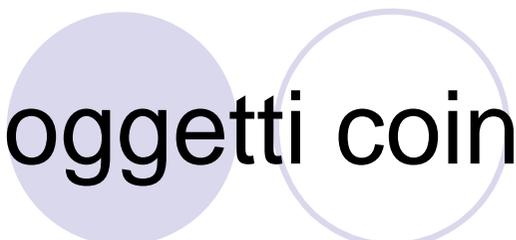
# La valutazione economica

Il Regolamento adotta i seguenti criteri e strumenti di valutazione della situazione economica:

- Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)
- Spese per consumo di beni non essenziali, come indicatore della capacità di reddito
- Entrate economiche percepite diverse dai redditi imponibili ai fini IRPEF

*La situazione economica è soggetta a revisione e rivalutazione ogniqualvolta vi sia una variazione significativa.*

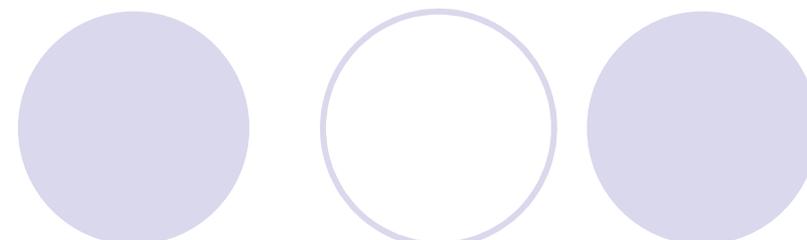
# I soggetti coinvolti



## IL RUOLO QUALIFICATO DEGLI OPERATORI

- Il Regolamento consente un quadro di riferimento di regole e indirizzi per agire in modo coerente la **competenza professionale degli operatori sociali**, valorizzandone il ruolo.

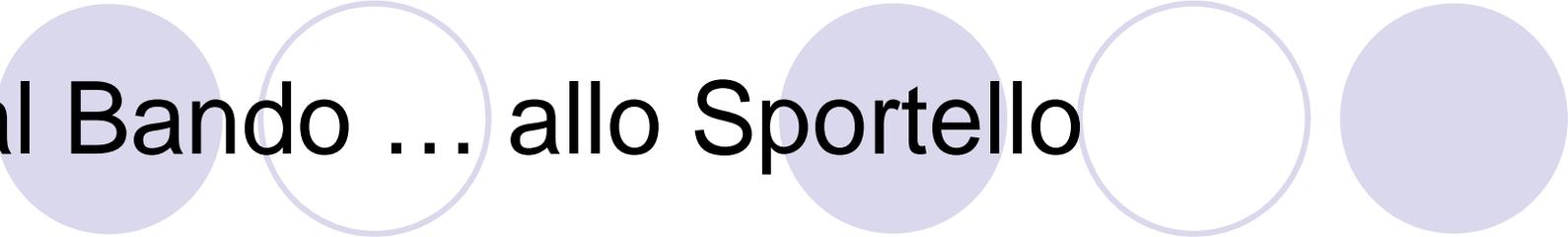
## IL RUOLO ATTIVO DEI CITTADINI



- Alla base dell'intervento sociale c'è una **PRESA IN CARICO** e la **sottoscrizione congiunta** del progetto/contratto sociale da parte del servizio sociale territoriale e dell'interessato, o suo delegato.

# La proposta di applicazione sperimentale

- In attesa del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dovrà definire i nuovi parametri per la determinazione dell'IS.E.E. si intende sperimentare, il nuovo Regolamento per l'accesso ai Servizi Sociali mediante l'applicazione dello stesso con una **nuova modalità operativa di erogazione dei contributi di natura economica** con particolare riferimento alla misura definita sino ad oggi "Minimo Vitale".

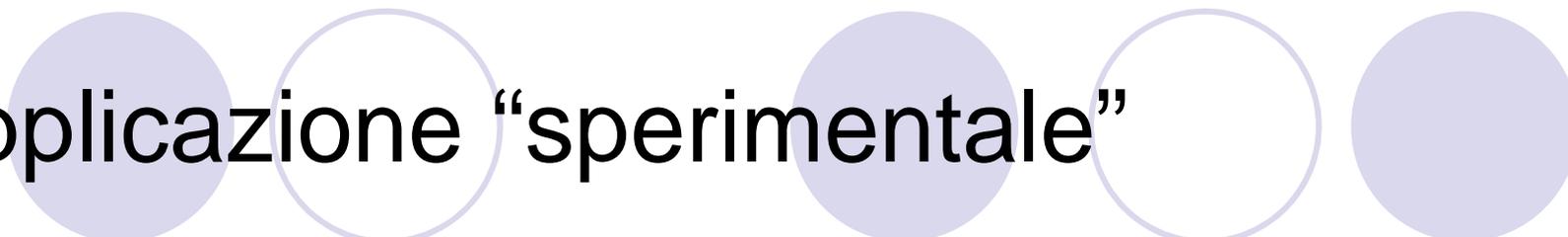


## Dal Bando ... allo Sportello

- Si prevede infatti di **non fissare più un arco temporale** (generalmente il mese di novembre di ogni anno) per la raccolta delle domande, quanto piuttosto di consentire al soggetto interessato di inoltrare richiesta di “aiuto e sostegno” al verificarsi della “problematica/situazione di difficoltà” ovvero **durante tutto il periodo** della sperimentazione.

# Gli obiettivi della sperimentazione

- Con la seguente sperimentazione si intende garantire:
  - **una maggiore significatività e tempestività tra “segnalazione” del bisogno ed “erogazione” del contributo;**
  - **coinvolgimento attivo del soggetto** richiedente con la sottoscrizione congiunta del **progetto sociale** da parte del servizio sociale territoriale e dell'interessato.



# Applicazione “sperimentale”

- I contenuti della sperimentazione sono disciplinati dal nuovo Regolamento in relazione a:
  - definizione dei destinatari;
  - modalità di accesso;
  - criteri e strumenti di valutazione;
  - tipologie di contributi e benefici economici;
  - priorità di accesso;
  - criteri di valutazione e di accoglimento della domanda.

# Modalità di Accesso

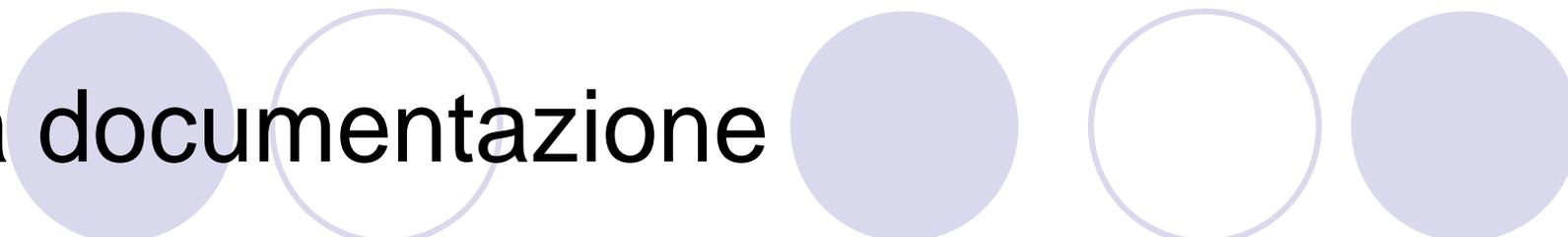


- Il P.U.A, con uno specifico orario di apertura, sarà il luogo fisico per la presentazione della propria situazione di bisogno.
- Nel P.U.A. opera una Assistente Sociale con il compito di accoglienza, ascolto e prima valutazione. Non si dà per scontata la misura economica quale risposta alla domanda. La rappresentazione/lettura del bisogno può favorire l'attivazione di altri percorsi di orientamento, di aiuto e di presa in carico.
- Nel P.U.A. opererà anche una figura amministrativa con mansioni sia di tipo informativo, sia per la raccolta e la verifica della documentazione amministrativa connessa alla 1^ Valutazione.

# La condizione di bisogno economico

- Come definito dagli artt. 13 e 20 del nuovo regolamento la condizione di bisogno economico è valutata **considerando l'ISEE e la situazione economica attuale** del nucleo familiare e/o persona richiedente.
- Al fine di garantire una maggiore equità nella determinazione dell'accesso, sono considerate **tutte le entrate a qualsiasi titolo percepite**, compresi i redditi non imponibili ai fini Irpef e le spese straordinarie sostenute per consumo di beni non essenziali.
- Saranno inoltre considerati **eventuali cambiamenti della situazione socio-economica** familiare intervenuti nel corso dell'anno e non rilevati dall'ISEE (quali per es: perdita del lavoro, disoccupazione ...), attraverso la **"simulazione" di nuovo ISEE** con autocertificazione da parte del richiedente della nuova situazione reddituale.

# La documentazione



- Il richiedente dovrà presentare:
  - dichiarazione sostitutiva unica ex D.P.C.M. 18.05.2001 – certificazione I.S.E.E. in corso di validità (segnalando eventuali cambiamenti reddituali intervenuti);
  - la certificazione delle entrate percepite a qualsiasi titolo, compresi i benefici economici erogati da enti diversi e i redditi non imponibili ai fini Irpef;
  - l'estratto conto, aggiornato alla data di presentazione della domanda, dei conti correnti intestati ai membri del nucleo familiare del richiedente (nonché la movimentazione degli stessi nel corso dell'ultimo anno);
  - l'autocertificazione delle spese sostenute per i beni non essenziali e per ogni altra spesa ritenuta significativa ai fini della valutazione della situazione economica del richiedente.

# I parametri per la valutazione economica

- **Soglia di accesso**: si definisce di assumere come soglia di accesso per richiedere un contributo/beneficio economico l'importo annuo lordo della pensione integrata al minimo. Detto importo varia di anno in anno, per l'anno 2012 è pari ad € 6.246,89 (*calcolato su 13 mensilità*).
- **Importo massimo erogabile**: si definisce in € 1.200,00 l'importo massimo erogabile e, secondo quanto definito dall'art. 18 del nuovo regolamento, detta somma è ripetibile, per una volta nell'anno solare di riferimento (max € 2.400,00).

# Contributo teorico

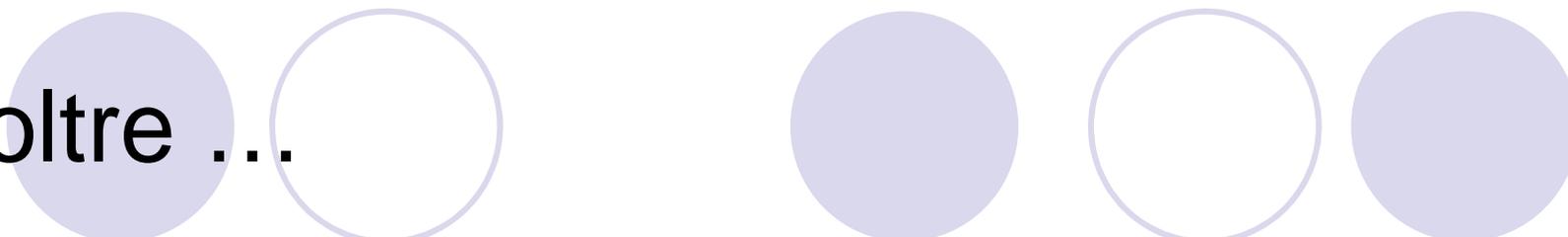
- L'esito dalla prima Valutazione presso il PUA si sostanzia nella definizione del:

**Contributo teorico**: attraverso, apposito strumento di calcolo si definisce l'importo o contributo teorico ovvero il valore determinato dalla differenza tra la situazione economica (valore ISEE + altre entrate – spese sostenute) e la soglia di accesso.

- Detto contributo è definito “teorico” in quanto rappresenta uno degli elementi per la valutazione di secondo livello, poiché nel definire la misura e l'entità del **contributo proposto** si dovranno analizzare anche altri fattori quali:
  - l'obiettivo dell'intervento economico,
  - la storia personale e familiare del richiedente,
  - il livello corresponsabilità dell'interessato, ecc.

# 3 – Il Servizio Sociale Professionale

- A seguito dell'azione del P.U.A., viene attivato il Servizio Sociale che curerà la 2<sup>a</sup> valutazione a partire dall'analisi dei seguenti elementi:
  - storia della persona/famiglia in relazione alla criticità presente: la conoscenza delle vicende personali aiuta a mettere in luce limiti e risorse della persona/famiglia e come la stessa si attrezza per affrontare le difficoltà
  - rete familiare
  - rete amicale
  - progetti di aiuto in atto da parte di altri soggetti pubblici o privati
  - accesso a servizi pubblici o privati (centri diurni, servizi domiciliari)
  - presenza di particolari patologie o problematiche sanitarie
- L'analisi di questi elementi consente di definire le finalità dell'intervento economico:
  - mantenimento in presenza di disagio sociale "cronico"
  - supporto in una fase critica
  - avvio o consolidamento di azioni/percorsi promozionali

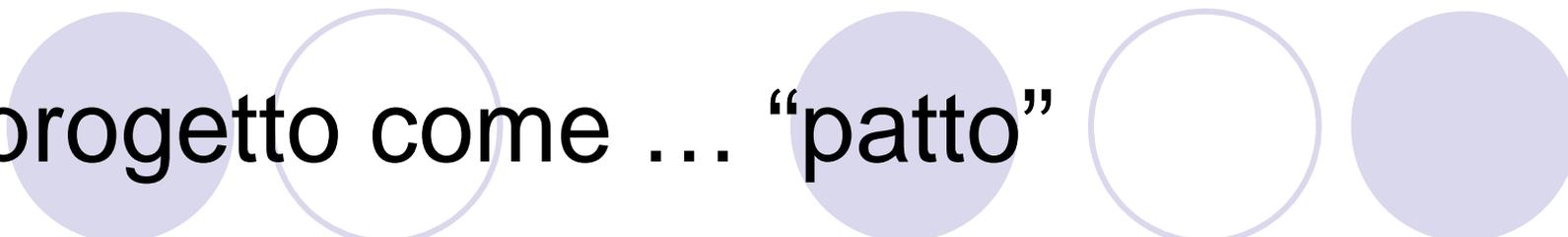


Inoltre ...

- Nella valutazione di secondo livello, l'assistente sociale valuterà la presenza di cause ostative o situazioni di esclusione alla concessione di contributi economici quali:
  - titolarità di diritto di proprietà su uno o più patrimoni immobiliari ad eccezione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, oppure abitazione principale classificata nella categorie catastali A1, A7, A8 e A9;
  - presenza nel nucleo familiare di un componente abile al lavoro che rifiuti offerte di lavoro (anche a tempo determinato),
  - tenore di vita e/o possesso di più beni mobili registrati, ecc.

# La dimensione progettuale

- L'assistente sociale a partire dagli elementi emersi nella seconda valutazione predisporrà, qualora ritenuto opportuno, il **progetto sociale personalizzato** di intervento con la definizione del **contributo proposto**.
- Il progetto è predisposto in *forma semplificata*, secondo il seguente schema:
  - *gli obiettivi dell'intervento;*
  - *il tipo di assistenza economica erogato;*
  - *la durata, in caso di interventi di sostegno al reddito;*
  - *gli strumenti di valutazione;*
  - *le eventuali modalità di corresponsabilizzazione dell'interessato;*
  - *i tempi e le modalità di verifica, rivalutazione della situazione economica e del progetto complessivo.*



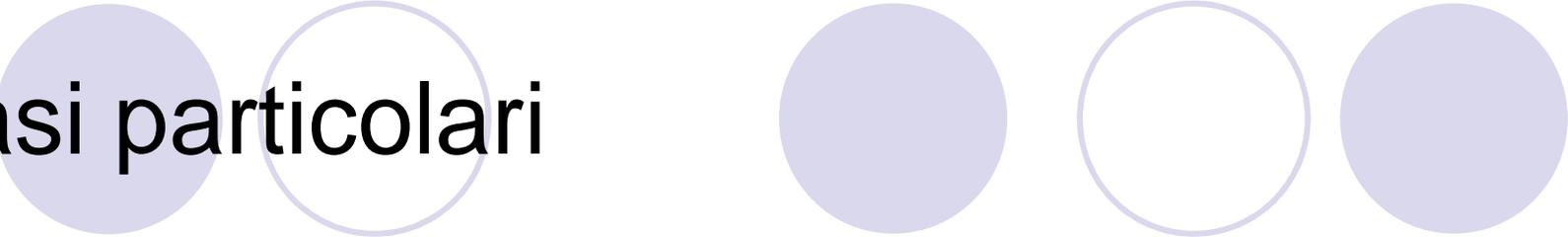
# Il progetto come ... “patto”

- Come previsto dall'art. 8 del nuovo regolamento, nel caso di accoglimento della domanda di intervento economico, la sottoscrizione congiunta del progetto/contratto sociale da parte del servizio sociale territoriale e dell'interessato, o suo delegato, è condizione necessaria all'erogazione del beneficio economico.

## 4 – La validazione

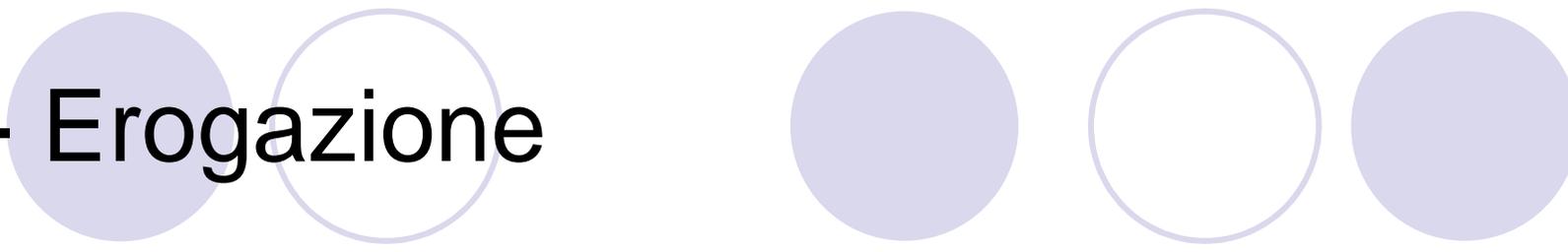
- Mensilmente una **commissione di validazione**, composta dal Direttore di Area, dalla Coordinatrice del servizio sociale comunale e da un referente amministrativo, analizza i progetti sociali personalizzati, verifica la coerenza del progetto rispetto al bisogno rilevato e convalida l'importo proposto dall'assistente sociale o definisce delle modifiche e delle riduzioni rispetto al contributo proposto.

# Casi particolari



- La commissione di validazione, in caso di particolari e complesse situazioni sociali che esulino dai criteri e parametri di accesso sopra definiti, potrà formulare una richiesta di parere da sottoporre alla Giunta comunale che esprimerà un atto di indirizzo.

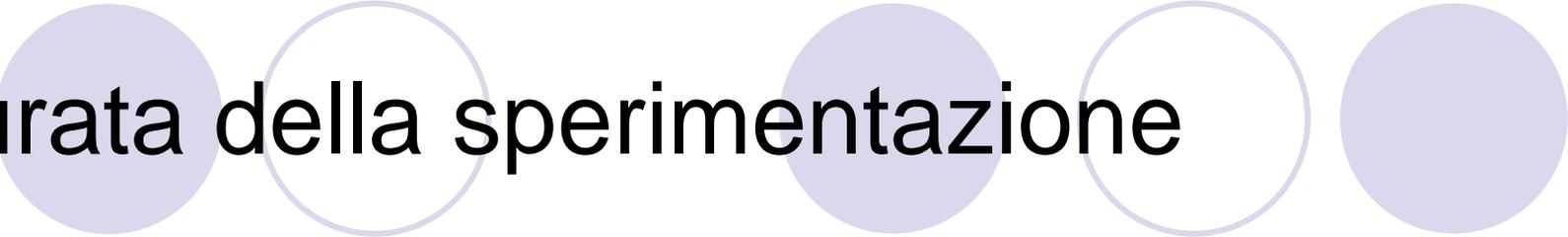
## 5 - Erogazione



- L'attività della Commissione di Validazione si perfeziona con l'assunzione di una determinazione dirigenziale che impegna le risorse a favore dei destinatari definiti.
- Ne segue l'invio dei dati al servizio ragioneria per la tempestiva predisposizione dei mandati di pagamento.

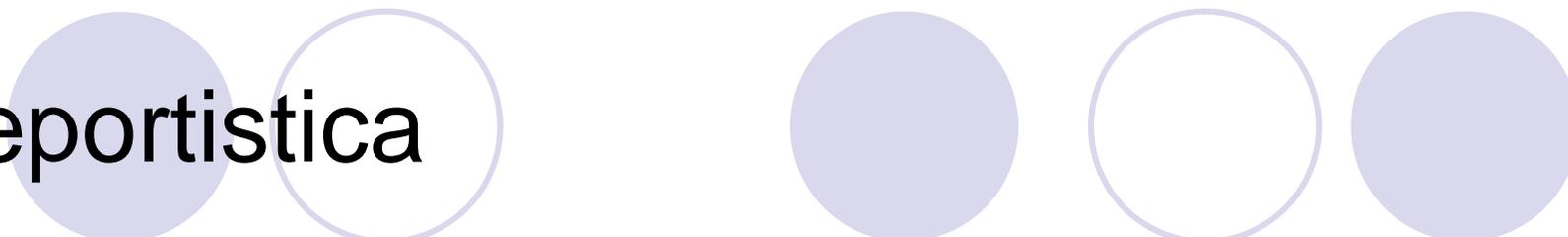
# L'entità del Fondo Unico sperimentale

- Per Fondo Unico per l'Assistenza Economica si intende un budget economico annuale definito per la corrente sperimentazione in €. 120.000,00 di cui €. 75.000,00 già previsti nel bilancio 2012 e €. 45.000,00 quale **quota minima** di stanziamento da inserire nel bilancio 2013.
- Si ipotizza pertanto un'assegnazione media mensile di contributi economici pari ad €. 10.000,00.



# Durata della sperimentazione

- La presente sperimentazione ha validità di 1 anno.
- Al termine della sperimentazione verrà elaborato uno specifico report sugli esiti che sarà sottoposto alla competente Commissione Consiliare per le successive valutazioni.



# Reportistica

- Il monitoraggio sull'utilizzo dei contributi assegnati viene effettuato dall'Assistente sociale attraverso un'apposita scheda che rileva la rendicontazione economica e una breve descrizione delle azioni realizzate.
- In fase di attuazione e conclusione del progetto si verificherà la corrispondenza e coerenza degli interventi attivati rispetto alle finalità dichiarate nel progetto.
- Trimestralmente verrà elaborato un report di gestione per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi sulla sperimentazione in atto.

# DATI 1

<b>MINIMO VITALE</b>	<b>N. Domande Raccolte</b>	<b>N. Domande Finanziate</b>	<b>N. Domande Respinte</b>	<b>N. Domande incomplete</b>
<b>Anno 2009</b>	272	142	96	34
<b>Anno 2010</b>	217	136	63	18
<b>Anno 2011</b>	294	168	86	40

# DATI 2

<b>Ass. Economica</b>	<b>Anno 2009</b>	<b>Numero Utenti</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Numero Utenti</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Numero Utenti</b>
<b>Minimo Vitale</b>	€ 63.224	142	€ 62.440	136	€ 62.652	168
<b>Contributi straordinari</b>	€ 17.684	45	€ 17.278	53	€ 15.233	38
<b>Totale</b>	<b>€ 80.908</b>	<b>187</b>	<b>€ 79.718</b>	<b>189</b>	<b>€ 77.885</b>	<b>206</b>